

# Relazione annuale del Corso di Dottorato in Umanesimo e Tecnologie – Humanities and Technologies (a. a. 2024-2025)

## Sezione prima: La progettazione iniziale (D.PHD.1)

Nella relazione che riguarda l'anno accademico 2023-2024 è stato ricostruito nei dettagli il processo che ha portato al riaccreditamento del corso di dottorato (DM 9 agosto 2024) con il titolo Umanesimo e tecnologie – Humanities and Technologies. Non mette quindi conto ripeterli in questa occasione. È sufficiente ricordare che il corso è stato riaccreditato con un'articolazione in tre curricula:

**curriculum 1:** Digital Humanities per la ricerca letteraria e linguistica. Temi principali: tecnologie digitali e analisi letteraria, edizioni critiche digitali, linguistica computazionale, AI e traduzione-

**curriculum 2:** Technology, Transculturation and Vulnerability. Main topics: AI and Creativity; Technologies, vulnerability, and accessibility; Digital technology, social media, and migration.

**curriculum 3:** Ricerca storica, gestione della conoscenza ed etica nel mutamento digitale. Temi principali: archivi digitali e ibridi, conservazione del digitale, strumenti digitali per la lettura delle fonti, questioni etiche e transizione digitale; nuove tecnologie e riflessione filosofica.

In sede di programmazione del ciclo 41° il Dipartimento di Studi Umanistici ha deciso (cfr. verbale del DSU del 9 aprile 2025 verbale del Collegio di Umanesimo e tecnologie-Humanities and Technologies (ciclo XL) del 15 aprile 2025) di riproporre quanto stabilito e approvato dalle istanze competenti per il ciclo XL; sono state apportate modifiche alla composizione del Collegio in quanto il prof. Tiberio Uricchio e Maria Letizia Zanier hanno aderito ad un altro corso di Dottorato e i colleghi Hrvoje e Mario Ciampi sono stati "reintegrati" dopo che per il ciclo XL la loro presenza era risultata impossibile per questioni tecniche di computo di mediane, poi superate. La domanda di accreditamento annuale per il ciclo XL è stata presentata il 12 giugno 2025 e approvata da ANVUR. Il Corso di dottorato si è posto obiettivi di internazionalizzazione a partire dalla composizione del Collegio, che conta ben quattro docenti di università non italiane. Anche l'offerta formativa prevede regolarmente il contributo di esperti stranieri. Il perseguimento di obiettivi di mobilità e internazionalizzazione si concretizza nella previsione di un soggiorno all'estero per almeno un trimestre (fatto salvo il minimo di 6 mesi fissato per alcune borse PNRR), nella maggiorazione della borsa di studio per mobilità internazionale. I percorsi che portano al conseguimento del doppio titolo sono incoraggiati, sia nella forma ingoing, sia in quella outgoing. La

Scuola di Dottorato si avvale inoltre di un fondo speciale per favorire la mobilità verso mete di ricerca caratterizzate da un alto costo della vita, le cui risorse sono attribuite sulla base di un avviso pubblico (Programma UniMC di potenziamento della mobilità internazionale, <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/internazionalizzazione>). Di tale fondo beneficiano ovviamente sulla base di un bando apposito e di una valutazione comparativa affidata a una commissione, anche dottorande e dottorandi iscritti al corso di Umanesimo e Tecnologie – Technologies Humanities and Technologies che dimostrino di averne necessità per l’ottimale proseguimento del loro percorso di ricerca. Quanto alla visibilità, anche internazionale, del Corso, quest’ultimo è presentato in pagine web dedicate (cfr. [https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/corsi-di-dottorato/ciclo-xxxix-aa-aa-2023-2026/phd\\_u-t.pdf](https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/corsi-di-dottorato/ciclo-xxxix-aa-aa-2023-2026/phd_u-t.pdf)) della sezione del sito. Il corso è presente anche nel Digital Humanities Course Registry (<https://dhcr.clarin-dariah.eu/courses/view/595> ) Nelle procedure di selezione per le borse di Ateneo, anche quest’anno, come previsto dal bando, una su quattro è stata attribuita a una candidata che ha acquisito il titolo di ammissione in una università non-italiana, nello specifico all’Università di Parigi Sorbonne. La borsa assegnata sulla base del bando Vinci sosterrà un percorso in co-tutela con l’estero, anche in questo caso con l’Università di Parigi Sorbonne.

## **Sezione seconda. Organizzazione delle attività formative e attività svolte(D.PHD.2)**

Proprio perché a livello di Organi di Governo dell’Ateneo maceratese è in corso una riflessione sul rapporto tra Scuola di Dottorato e Dipartimenti in merito ai corsi di Dottorato, è bene ricordare che fino ad ora presso l’Ateneo di Macerata l’attività di formazione dottorale sé strutturata attorno all’esistenza di una Scuola di Dottorato di Ateneo (SDA) ed è opportuno ribadire che l’organizzazione delle attività formative del Corso in Umanesimo e Tecnologie- Humanities and Technologies è inserita in un’offerta complessiva che è promossa annualmente dalla SDA. Essa si articola in tre livelli: un livello trasversale, comune a tutti i dottorandi e dottorande della Scuola, un livello di Corso di Dottorato, la cui definizione è affidata al Collegio Docenti e - nel caso del Corso di Umanesimo e tecnologie – Humanities and Technologies - in particolare alla Commissione per l’offerta formativa definita al suo interno e un livello individuale, che comprende specifiche attività formative la partecipazione alle quali è concordata tra il supervisor e il dottorando. A partire dall’accreditamento del ciclo XXXVIII l’offerta formativa di base erogata dal Corso è dettagliata nella scheda che viene presentata all’ANVUR a questo fine per la proposta di accreditamento annuale. Come richiesto dalla normativa vigente dal 2022, l’attività didattica proposta dal Corso è chiaramente differenziata dall’offerta formativa per i Corsi di I e di II livello. La definizione del calendario è stata demandata come nell’anno precedente alla Commissione per l’offerta formativa, che si avvale della presenza di due dottorandi, la dott. Bonvecchio e il dott. De Luce. La commissione per l’offerta formativa si è riunita il 13 dicembre e la prima versione è stata sottoposta al Collegio del 18

dicembre; il Collegio ha poi incaricato la commissione di continuare il lavoro i cui risultati sono stati formalizzati nella riunione del 31 gennaio 2025. Le attività formative sono iniziate il 13 marzo 2025 e si sono concluse il 26 giugno secondo un calendario pubblicato regolarmente nel sito della Scuola di Dottorato. Il supporto tecnico è stato fornito dalla dottoressa Alice Medei, che ha curato i collegamenti online attraverso la piattaforma Teams. Innovativa è stata l'integrazione con le iniziative della Scuola Leopardi, che ha consentito a dottorande e dottorandi non solo di seguire singoli seminari, ma anche partecipare a una Scuola di Alta Formazione che costituiva parte integrante del percorso formativo. Il programma era stato infatti concordato tra la Scuola Leopardi e la commissione per l'Offerta formativa. La partecipazione di dottorande e dottorandi a congressi e workshop anche in qualità di relatori è incoraggiata dai tutor, dal coordinatore, che segnala i *call for papers* (anche di convegni dottorali) ritenuti maggiormente pertinenti, e dalla Scuola di Dottorato che mette a disposizione un budget individuale per la ricerca (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/dottorandi/borse-di-studio-e-benefit>) che può essere utilizzato anche per le spese di partecipazione a incontri di studio. Per quanto riguarda la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di *tutoring*, il Corso persegue l'obiettivo di un equilibrio tra due legittime esigenze: da una parte l'acquisizione di un'esperienza formativa che viene valutata positivamente in particolare in campo internazionale, dall'altra la necessità di garantire che tale impegno non vada a detrimento dell'attività di ricerca, ma con esso coerente. Il regolamento di Ateneo in materia di dottorato, approvato nel marzo 2023 ([https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/scuola-di-dottorato/normativa/2023-81\\_dr\\_regolamento-in-materia-di-dottorato-di-ricerca.pdf/view](https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/scuola-di-dottorato/normativa/2023-81_dr_regolamento-in-materia-di-dottorato-di-ricerca.pdf/view)), costituisce – agli articoli 18 e 19 - una valida guida in materia, fissando, tra l'altro, a 40 ore annue il limite massimo dell'impegno dei dottorandi in attività di didattica integrativa. La limitazione all'attività integrativa, per altro conforme alla normativa nazionale, costituisce tuttavia un problema per il percorso curricolare di dottorandi e dottorande. In caso di valutazione comparativa, infatti, per effetto di tale norma dottorande e dottorandi iscritti a un corso di dottorato italiano non sono in grado, perché la norma lo proibisce, di esibire, diversamente da altri colleghi, esperienze di docenza che invece sono considerate ovvie in altri contesti europei e internazionali. Come già risulta nella relazione riguardante l'anno accademico precedente, il corso di dottorato, di concerto, come ovvio, con la Scuola, promuove e favorisce le esperienze all'estero. I risultati riportati nella sezione terza di questa relazione confermano l'efficacia delle azioni e in generale dell'attenzione che il Collegio dei Docenti dedica a questo aspetto.

Dottorande e dottorandi sono sollecitati a inserire tempestivamente le informazioni relative alle pubblicazioni di cui sono autori o co-autori nel database U-Pad (<https://u-pad.unimc.it/>), basato su IRIS (Institutional Research Information System); le informazioni bibliografiche vengono poi controllate e "validate" a cura dei bibliotecari dell'Ateneo. Dottorande e dottorandi sono quindi soggetti attivi

dell'inserimento della loro produzione, mentre l'Ateneo controlla l'accuratezza dei dati trasmessi. Da parte sua, Il Codice Etico di Ateneo all'art. 7, comma 3 affronta la questione della garanzia della riconducibilità al dottorando o dottoranda dei risultati delle loro ricerche, anche quando condotte collettivamente. Come si ribadisce nella sezione terza della presente relazione, la definizione dell'indicatore relativo a questo aspetto da parte dell'Agenzia di Valutazione presenta forti criticità. ANVUR ha richiesto di quantificare le pubblicazioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo, includendo quindi un arco temporale nel quale parzialmente i dottori di ricerca non hanno necessariamente un collegamento con l'Ateneo presso il quale si sono addottorati. La loro produzione risulta quindi solo parzialmente tracciabile per ragioni che si direbbero strutturali.

### **Sezione terza: Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)**

#### **Parte prima**

Il Corso di Dottorato esamina annualmente le attività formative e di ricerca compiute dai dottorandi, in una seduta del Collegio dei Docenti in cui, sulla base dei rendiconti presentati dagli interessati e del giudizio espresso dai supervisor nelle sedute del Collegio (relativamente all'anno 2024-2025, si vedano i verbali del 28 ottobre 2025 per i cicli XXXIX e XL e del 10 novembre 2025 per il ciclo XXXVIII) si delibera l'ammissione all'anno successivo di corso o all'esame finale. A tale riunione del collegio sono invitati i dottorandi stessi

#### **Questionari di valutazione dei dottorandi**

Sulla base del questionario ANVUR pubblicato in data 21 marzo 2023, la Scuola ha reiterato la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, la cui analisi quantitativa è disponibile nel Monitor Integrato di Ateneo. Le risultanze relative all'a. a. 2022-23 erano state oggetto di riflessione nella riunione del Collegio dei Docenti del 16 ottobre 2023. Da quella riunione sono emerse proposte di miglioramento, tra le quali l'inserimento di un rappresentante di dottorandi nelle commissioni di AQ e dell'Offerta formativa nominate in seno al Collegio. Un confronto con le risultanze della rilevazione per l'a. a. 2024-2025 mostra significativi passi in avanti: la soddisfazione complessiva è passata dal 29% del 22/23 al 44 %, del 24/25 e la soddisfazione complessiva per le attività formative passa dal 35,71 % al 44%.

## Finanziamento delle attività formative del Corso di Dottorato

Le modalità di finanziamento delle attività formative non sono sostanzialmente mutate rispetto a quanto indicato nella relazione riferita all'a.a. 2024/2025, permangono quindi le difficoltà segnalate in quell'occasione

### Parte seconda: gli indicatori

Il Corso di dottorato, su indicazione del PQA, ha deciso di adottare il set minimo di indicatori voluto da ANVUR, come riportato nelle linee-guida del PQA aggiornato all'ottobre 2024:

1. percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
2. proporzione di studenti e studentesse di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;
3. percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
4. percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
5. percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero);
6. numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso.

Come già osservato nella sezione seconda della presente relazione, si presentano forti criticità relative ad una misurazione adeguata di quest'ultimo indicatore. Nella relazione riguardante l'a. a. 2023-24 si era tentato di supplire con l'estrazione di dati da IRIS, che rimanevano strutturalmente incompleti e non veramente attendibili. Per la presente relazione, non avendo ricevuto dati aggiornati, si rinuncia a inserire questo indicatore.

Si commentano di seguito, sulla base dei dati disponibili (aggiornati al 7/11/2025). gli indicatori da 1 a 5:

- 1) Percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

I dati ricavabili da MIA riportano un aumento di tale indicatore: dal 30,77% del 2020/21 all'11,11% 2021/22 al 60,00% del 2022/23. Nel 2024/25 era ulteriormente incrementata la percentuale con il 71,43% degli iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in un ateneo diverso da UniMC. L'esito dell'anno

accademico 2025/26 evidenzia purtroppo una contrazione nella tendenza, con il 14,29 % di studenti extra-UniMC.

2) Proporzione di studenti e studentesse di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

Pur mancando di una conferma statistica, il valore percentuale, pur molto basso, registra un aumento. Nonostante che il numero delle domande presentate in risposta al bando sia elevato, molto rare sono le domande di candidate e candidati con titolo estero che fossero competitive. La ragione è da ricercarsi probabilmente nel non avere ancora raggiunto una modalità di informazione che comunichi il respiro internazionale del Corso e che ne chiarisca il funzionamento a chi non abbia familiarità con le complesse peculiarità del Dottorato nelle università italiane. Anche se ciò non riguarda in senso stretto l'a.a. oggetto della presente relazione, la destinazione preferenziale di una borsa d'Ateneo a candidati con titolo estero ha avuto una conseguenza positiva relativamente al XL ciclo (2024/25) cui è iscritta una dottoranda con titolo acquisito in Spagna. Lo stesso si è verificato per il XLI ciclo (2025/6).

3) Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Il dato ricavabile da MIA riferito al 2025 vede un aumento del dato percentuale rispetto agli anni precedenti, ovvero l'83,33% dei dottorandi che hanno trascorso un periodo all'estero, risultato ampiamente soddisfacente in particolare rispetto alla media di Ateneo.

4) Percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni

Secondo i dati ricavabili dal Monitor integrato di Ateneo, per l'a.a. 2021/2022 le borse di studio finanziate da enti esterni erano state il 50,00% del totale; nell'a. a. 2022/2023 la percentuale si è portata al 75%; nell'anno 2023/2024 si è ridimensionata, rimanendo comunque sul 55%. Nel 2024/25 e nell'anno

successivo tali finanziamenti si sono ulteriormente contratti, passando al 33,33% e infine al 20,00%.

Tali risultati, ottenuti nonostante il perdurare di una situazione economica che comprime le possibilità di investimento nella formazione di terzo livello sia di aziende, sia di altri enti, ma anche dell'Ateneo sono da giudicare più che positivi, pur riconoscendo che essi sono influenzati dagli interventi PNRR, limitati nel tempo.

**5) Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero)**

Rispetto al risultato relativo al XXXV ciclo (57%), il dato ricavabile da MIA è in crescita, stabilizzandosi per il 2025/26 (anno accademico appena avviato) al 66,67%, valore ampiamente soddisfacente anche in relazione agli altri corsi di dottorato presenti in Ateneo.

**Parte terza: Azioni di miglioramento previste**

In generale si osserva che le azioni di miglioramento previste nella relazione precedente sono state ritardate per diverse ragioni; molte sono connesse con la ristrutturazione degli uffici della Scuola di Dottorato, altre con le stime eccessivamente ottimistiche fatte in occasione della relazione precedente. In particolare, si evidenzia che 1) il Collegio ha solo iniziato il percorso verso l'istituzione di periodiche consultazioni formali con le parti interessate; 2) sta procedendo a valorizzare le risultanze delle rilevazioni delle opinioni di dottorande/i e dottori/esse di ricerca (attraverso MIA e Alma Laurea); 3) Sta potenziando il carattere transdisciplinare e internazionale del Dottorato.

Quanto non ancora portato a conclusione viene qui riportato come azioni da perfezionare nel corso del prossimo anno accademico. Il percorso di ricezione delle raccomandazioni CEV è per altro ricostruito in maniera tabellare anche nel documento consegnato a PQA e NdV in vista dell'incontro del 23 ottobre 2025.

Esigenza	Azione di miglioramento	Verifica	Soggetti	esito
Approfondimento del significato e delle implicazioni delle osservazioni CEV	Incontro/i con il PQA	Report degli incontri e verbalizzazione della presentazione al Collegio dei Docenti	Coordinatore e Gruppo AQ	l'incontro si è tenuto in il 23 ottobre 2025

Raccomandazione	Azione di miglioramento	Verifica	Soggetti	esito
Si raccomanda di instaurare consultazioni formali con le parti interessate e, anche alla luce degli esiti da esse derivanti, di definire un progetto di sviluppo del Dottorato chiaro e coerente.	Prevedere incontri almeno semestrali con le parti interessate,	Report dell'incontro ed evidenza documentale della sua discussione in sede di collegio	Collegio docenti Del Dottorato	Discussione iniziata nel Collegio del 17 luglio e affidata al Gruppo di AQ
si raccomanda che il Dottorato, in linea con le azioni già intraprese, metta a regime un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati del corso e di aggiornamento periodico dei percorsi formativi di ricerca dei dottorandi, anche con il coinvolgimento di parti interessate esterne.	Richiesta alla commissione di AQ di una proposta operativa che soddisfi le esigenze espresse dalla CEV	Discussione in sede di collegio dei Docenti della proposta della commissione AQ	Collegio dei Docenti	Questo tema è integrato nel confronto in corso con la Scuola di dottorato per la ri-definizione dei processi

raccomandazione	azione	verifica	Soggetti	esito
Si raccomanda, inoltre, di consolidare il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nonché di organizzare e sistematizzare la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca.	Aggiornare periodicamente il Collegio dei Docenti dei risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei risultati delle indagini Alma Laurea	Evidenza documentale dell'aggiornamento e della presa in carico delle sue risultanze (verbali del Collegio dei Docenti)	Coordinatore	Nell'anno in corso, questa pratica non si è ancora sistematizzata; si ripropone come azione di miglioramento
Si raccomanda di potenziare la caratterizzazione transdisciplinare del dottorato e, parallelamente, di sviluppare ulteriormente la dimensione internazionale del percorso, procedendo sulla scia di iniziative già avviate, come l'incentivazione alla partecipazione di esperti stranieri alle attività del corso, ma anche, a titolo di esempio, incrementando le iniziative di scambi di dottorandi, aumentando il numero di dottorandi con titolo estero ed esplorando la possibilità di stipulare doppi	Istituzione di un gruppo di lavoro sul concetto di transdisciplinarietà e sulle modalità realisticamente sostenibili della sua implementazione nel contesto del Corso di Dottorato coniugandola con l'aspetto dell'internazionalizzazione soprattutto per quanto riguarda la sua formalizzazione. Esperti stranieri hanno infatti già fatto parte del Collegio, tenuto seminari ai dottorandi e supervisionato tesi di dottorato.	Relazione del gruppo di lavoro presentata al Collegio. Verbale della discussione relativa	Collegio dei docenti	L'iniziativa non si è ancora concretizzata; si ripropone come azione di miglioramento per l'anno 2025-26

titoli, multipli o congiunti.				
-------------------------------	--	--	--	--

raccomandazione	azione	verifica	soggetti	esito
Si raccomanda di sistematizzare la valutazione delle singole attività formative e di localizzare, in lingua inglese, tutti i contenuti del sito web.	Istituire una commissione che risponda alle esigenze espresse in questa raccomandazione, a partire da un confronto con esperti della valutazione, a partire dal PQA	Report delle attività della commissione e presentazione dei risultati al Collegio dei docenti	Collegio dei docenti	La traduzione in inglese dei contenuti del sito web è quasi totalmente ultimata da parte degli uffici della Scuola.
Si raccomanda di costruire e/o strutturare il monitoraggio sui risultati conseguiti dai dottorandi durante il percorso formativo, con specifico riferimento all'attività di ricerca e allo svolgimento di attività di tutorato in cui sono coinvolti.	In accordo con gli uffici amministrativi, costruzione di un'ulteriore modulistica che consenta una registrazione agile e una consultazione aggiornata di dati che sono già contenuti nelle relazioni di dottorande e dottorandi	Presentazione della nuova modulistica a tutte le parti interessate	Collegio docenti, commissione AQ	Questo tema ha dovuto essere integrato nel confronto in corso con la Scuola di dottorato per la ri-definizione dei processi
Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.	Formalizzazione di quanto già compiuto da parte del gruppo di AQ in presenza di dati significativi	Report relativi all'attività del gruppo di AQ e verbalizzazione della presentazione dei risultati al Collegio dei docenti	Collegio dei Docenti; Gruppo di AQ	L'analisi compiuta dal gruppo di AQ nella seduta di venerdì 7 ottobre 2025 è sintetizzata in questa relazione

Questa relazione è stata preparata dal gruppo AQ del Corso di Dottorato di Umanesimo e Tecnologie -Humanities and Technologies, discussa nel corso del Collegio dei Docenti del 21 novembre 2025 e perfezionata a partire dalle osservazioni formulate. In seguito alle osservazioni del PQA, in data 11 giugno 2026 il Collegio di Umanesimo e tecnologie -Humanities and Technologies ha approvato questa versione della medesima relazione.

Macerata, 11 giugno 2026

A handwritten signature in blue ink, reading "Roberto Lambertini". The signature is written in a cursive, flowing style.

Roberto Lambertini